

LXIII. SOFRONIO II.

LXIV. ISACCO.

LXV. GIOBBE
Melchiti.

940. SOFRONIO, ISACCO, e GIOBBE, di cui non altro sono noti che i nomi, occuparono successivamente la Sede dei Melchiti d'Alessandria dopo la morte di Eutichio.

LXVI. ELIA *Melchita.*

ELIA, occupava nel 968 la Sede patriarcale de' Melchiti. Ciò è quanto si sa di questo prelato.

convenne incatenarlo. Egli morì il 5 athyr dell'anno dei Martiri 694, ossia 11 novembre dell'anno di Gesù Cristo 977.^o

EPHREM *Jacobita.*

977. EPHREM, mercantante Sirio, che alla morte di Mina II trovavasi in Egitto venne eletto a suo successore. La somma sua carità verso i poveri attrasse su di lui gli sguardi dei Cofti. Egli era Jacobita, e avea sì poco desiderio di essere patriarca, che per inaugurarla fu duopo usare della stessa violenza praticata col suo antecessore. Ai giorni di lui viveva Severo vescovo di Aschumin, autore di una storia dei patriarchi di Alessandria, e di altri scritti. Morì Ephrem l'anno 981, avvelenato, per quanto se ne dice da un Cristiano segretario del Divano, che a

TEOFANE *Jacobita.*

953. TEOFANE, venne dai Jacobiti dato per successore a Macario. Egli morì il 10 di coheac dell'Era de' Martiri 675 ossia 6 dicembre dell'anno di Gesù Cristo 958.) Gli storici Cofti dicono che essendo stato posseduto dal demonio, fu affogato dai vescovi e dai cherici a motivo delle bestemmie da lui vomitate.

MINA II. *Jacobita.*

958. MINA, monaco di san Macario succedette presso i Cofti al patriarca Teofane. Per trarlo dal suo ritiro e portarlo sulla sua Sede